



## COMUNE DI MODENA

**N. 746/2019 Registro Deliberazioni di Giunta**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 10/12/2019**

L'anno 2019 il giorno 10 del mese di dicembre alle ore 13:25 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
FERRARI DEBORA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

#### **OGGETTO n. 746**

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA S.C.A.R.L, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 14/03/2019 - MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE - ULTERIORI ADEMPIMENTI**

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale; in particolare gli artt. 28, 29, 30 e 31 della stessa legge hanno identificato i seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale: Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

- che con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2003 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) di adeguamento alla LR 20/2000, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della legge regionale richiamata, con le procedure di cui all'art. 15 della LR 47/1978 e successive modificazioni, precedentemente adottata con propria deliberazione n. 20 del 7/4/2003, stabilendo quali previsioni del piano vigente costituiscono il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

- che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che ha abrogato e sostituito integralmente sia la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 sia la legge regionale 3 luglio 1998 n. 19, e, ha previsto all'art. 3, comma 1, l'obbligo per i Comuni di procedere all'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente ai principi fondamentali ivi previsti, entro termini perentori per l'avvio del relativo processo (entro tre anni dall'entrata in vigore della legge) e per la sua conclusione (nei due anni successivi);

- che il Comune di Modena ha avviato l'elaborazione della variante generale diretta al rinnovo complessivo degli strumenti di pianificazione e all'approvazione del PUG, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 24/2017 ;

- che la legge Regionale n. 14 del 2014, all'articolo 6, disciplina la stipula di accordi per l'insediamento e lo sviluppo aventi per oggetto nuovi insediamenti produttivi di imprese o aggregazioni di imprese, progetti di crescita delle imprese o di aggregazioni di imprese e programmi di riconversione produttiva, che si caratterizzano per:

- l'elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;
- l'accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;
- i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione;
- la sostenibilità ambientale e sociale;

- che il successivo articolo 8, della citata legge regionale N. 14/2014 , ai commi 2 e 3, dispone che: “I nuovi insediamenti produttivi oggetto dell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo sono localizzati in ambiti specializzati per attività produttive disciplinati dalla pianificazione urbanistica e territoriale vigente...” e poi precisa che “qualora la pianificazione urbanistica non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero individui aree insufficienti o non idonee rispetto all'intervento da realizzare, l'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo può prevedere, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, la localizzazione dell'insediamento in aree non urbanizzate. In

tale ipotesi trova applicazione quanto disposto dall'articolo 40 della legge regionale n. 20 del 2000, i cui termini sono ridotti alla metà...”;

Premesso inoltre:

- che la società Fonderie Cooperative di Modena è proprietario di uno stabilimento industriale sito in Modena, Via Zarlatti, 84, identificato catastalmente al Fg 104 mapp. 22, 23, 24, 176, 182 e 183 del Comune di Modena, per un totale di superficie fondiaria catastale di mq 19.359;

- che l'area occupata dallo stabilimento industriale è attualmente classificata dal PSC vigente come Ambito da riqualificare; Zona Elementare 1342; Area 01; Zona Territoriale Omogenea D - Aree di ricomposizione e riassetto - ed disciplinata dal Regolamento urbanistico edilizio (RUE) come Area 01: Disciplinata da POC di riqualificazione urbana denominato POC MO.W approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 09/01/2014;

- che la società Fonderie Cooperative di Modena nasce nel 1950 per volontà di un gruppo di lavoratori di fonderia usciti da fonderie locali e si insedia in un lotto compreso all'interno del primo Villaggio artigianale voluto dal Sindaco Corassori per l'insediamento di nuove aziende ;

- che nel corso degli anni le Fonderie Cooperative hanno effettuato numerosi investimenti in impianti e nella formazione delle risorse umane che hanno portato la società ad essere leader nel segmento della produzione di applicazioni industriali e trasmissioni e può contare su un parco Clienti di notevole importanza . Oggi la società può contare su 2 stabilimenti, quello di Modena, con estensione pari a circa 19.000 mq, con una capacità produttiva annua di 16.000 Ton, e quello di Codigoro con estensione pari a circa 15.000 mq;

- che la società svolge attività di seconda fusione di metalli ferrosi per la produzione di getti in ghisa. Il ciclo produttivo consiste sommariamente nelle seguenti fasi: ingresso materie prime ed ausiliarie, produzione anime e formature terre, fusione, distaffatura, stoccaggio prodotto finito. Tali attività rientrano al punto 2.4 (fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno) dell'allegato VIII D.Lgs. 152/06.

- che l'attività in corso presso lo stabilimento di via Zarlatti è pertanto soggetta ad un'autorizzazione denominata "Autorizzazione Integrata Ambientale" (AIA) che ne valuta gli impatti e ne regola la gestione;

- che la prima AIA dello stabilimento di Via Zarlatti è stata rilasciata nel 2007, in armonia con le scadenze fissate dalle norme europee, è stata poi rinnovata in data 27/01/2012 con Determinazione n. 27 della Provincia di Modena ed è valida fino al 31/01/2022; il termine di validità, inizialmente previsto al 31/01/2017, è stato automaticamente prorogato per effetto del D.Lgs.46/2014 che ha raddoppiato i tempi di validità di tutte le AIA;

Considerato:

- che in relazione alle proprie prospettive di sviluppo e di riorganizzazione produttiva, la società Fonderia Cooperative di Modena Soc.Coop. si è dichiarata disponibile a procedere alla delocalizzazione del proprio stabilimento industriale sito in comune di Modena, Via Zarlatti n. 84;

- che l'attuale dislocazione dello stabilimento industriale, situato in prossimità del quartiere residenziale della Madonnina, è da molti anni motivo di proteste di alcuni residenti, che paventano potenziali problematiche di compatibilità ambientale legate ai processi di lavorazione

dell'insediamento produttivo; in particolare è stata sollevata frequentemente la questione degli odori emessi durante i processi produttivi che ad oggi non trova puntuale disciplina;

- che a tal proposito il Comune di Modena ha avviato diversi incontri con i cittadini residenti nella zona, con la proprietà e con gli altri enti coinvolti per esaminare e ricercare soluzioni alle questioni relative al mantenimento dei livelli produttivi e occupazionali e all'igiene e sanità pubblica;

- che è stato costituito un tavolo tra impresa, Comune, Ausl e Arpa che ha esaminato ulteriori modifiche agli impianti, introducendo misure volte a mitigare gli effetti dei processi produttivi, in particolare l'abbattimento dei corpi residui che concorrono alla produzione degli odori. I monitoraggi palesano la riduzione dei valori, che permangono al di sotto dei limiti di legge;

- che sono state studiate ipotesi concrete per la delocalizzazione dello stabilimento industriale, attraverso un'intesa che soddisfi le diverse componenti interessate;

- che la delocalizzazione risolverebbe anche il tema degli odori come fonte di asserita molestia per alcuni residenti, sebbene l'inquinamento odoroso non trovi disciplina specifica e non implichi quindi la violazione di norme puntuali;

- che la riduzione degli odori, anche ove si possa renderli assolutamente non percepibili anche nell'attuale collocazione, non inficia la soluzione di delocalizzazione, per consentire la continuità della produzione e una riqualificazione urbanistica e ambientale, mediante la trasformazione del villaggio artigiano verso funzioni artigianali di servizio, terziarie e residenziali;

- che il Comune di Modena ha posto in evidenza alle parti interessate tutte le problematiche attinenti l'ipotesi di delocalizzazione dello stabilimento industriale e tutte le tutele necessarie che intende adottare, ponendo al primo posto la problematica ambientale, la difesa dei lavoratori, intesa come salvaguardia occupazionale e garanzia dello svolgimento dell'attività entro le norme di sicurezza, ed il diritto della società a proseguire la propria attività in relazione al significato che la stessa riveste, quale sorgente di lavoro e quindi di benessere per l'economia cittadina;

Considerato infine:

- che a seguito di uno specifico studio preliminare che ha affrontato anche sotto il profilo economico-finanziario il progetto per la delocalizzazione dell'azienda presso una nuova area industriale, la società Fonderie Cooperative di Modena ha evidenziato, al fine di rendere concretamente sostenibile tale ipotesi, visti gli ingenti costi elencati nel quadro economico degli interventi, la necessità di attingere a fonti di finanziamento strutturali, connesse all'innovazione del processo e alla formazione del personale, nonché di massimizzare la valorizzazione urbanistica dell'area di sedime dell'attuale stabilimento industriale;

- che il Comune conferma l'edificabilità dell'area e che alla stessa verrà assegnata dal PUG in istruttoria una edificabilità per funzioni artigianali, terziarie e residenziali, con esclusione di attività produttive rilevanti, inoltre rispetto alle previsioni del POC MOW si potrà valutare la possibilità di incrementare l'indice edificatorio previsto, nonché modificare altri parametri urbanistico-edilizi (altezze max, ecc) e/o introdurre altri incentivi in termini per esempio di riduzione/esonero dal versamento del contributo di costruzione e degli oneri di monetizzazione delle dotazioni territoriali, fermo restando che le modifiche introdotte consentano il rigoroso rispetto di tutte le normative/prescrizioni di natura ambientale e consentano la predisposizione di un progetto edilizio che assicuri una elevata qualità a scala urbanistico-territoriale;

- che rispetto alla normativa dello strumento vigente si potrà quindi valutare la possibilità di incrementare l'indice edificatorio previsto, nonché modificare altri parametri urbanistico-edilizi (altezze max, ecc) e/o introdurre altri incentivi in termini per esempio di riduzione/esonero dal versamento del contributo di costruzione e degli oneri di monetizzazione delle dotazioni territoriali, fermo restando che le modifiche introdotte consentano il rigoroso rispetto di tutte le normative/prescrizioni di natura ambientale e consentano la predisposizione di un progetto edilizio che assicuri una elevata qualità a scala urbanistico-territoriale;

Dato atto:

- che a seguito di tali attività, si è convenuto sull'ipotesi di realizzare un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Modena e la Società Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop. finalizzato alla condivisione, concertazione e promozione di quanto sopramenzionato;

- che con deliberazione n. 93 del 21/12/2017, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale di Modena ha approvato il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Modena e Fonderie Cooperative di Modena Soc.Coop., successivamente sottoscritto in data 29/1/2018 e qui da intendersi integralmente richiamato;

Dato atto inoltre:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 14/03/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Nuovo Protocollo d'Intesa tra Il Comune di Modena e Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop , successivamente stipulato in data 25/03/2019, ed acquisito al prot. 86289 e al repertorio n. 85440 del 25/03/2019;

- che quest'ultimo protocollo, modifica e in parte sostituisce il Protocollo d'Intesa approvato con deliberazione n. 93 del 21/12/2017 e persegue i seguenti fondamentali obiettivi:

- la riqualificazione ambientale e la rigenerazione urbanistica dell'area di via Zarlatti, attualmente sede degli impianti produttivi delle Fonderie Cooperative di Modena Soc.Coop., in termini di igiene e sanità pubblica e di compatibilità con i tessuti insediativi circostanti, con la cessazione dell'attività di produzione nell'attuale area, a far data dal 31 gennaio 2022;
- la delocalizzazione delle attività produttive;
- la difesa dei lavoratori intesa come mantenimento di adeguati livelli occupazionali e come garanzia dello svolgimento dell'attività;
- il diritto dell'impresa a proseguire la propria attività come sorgente di lavoro e quindi di benessere per l'economia cittadina;

- che la società Fonderie Cooperative di Modena ha elaborato un nuovo progetto aziendale per la parte relativa alla riorganizzazione dell'attività, posto agli atti del Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana al prot.149613/2018. Tale progetto prevede di eliminare le fasi di lavorazione a maggior impatto ambientale e delocalizzarle presso altre fonderie, mentre la continuità aziendale nella Città di Modena sarà garantita per le lavorazioni non impattanti e dallo sviluppo di nuove attività, a valle del processo di fonderia, con investimenti tecnologici adeguati. Tali investimenti permetteranno di implementare una struttura che risponda alle esigenze della stragrande maggioranza delle fonderie italiane, le quali non completano il processo al loro interno, ma lo delegano a un numero diversificato di piccole aziende, che non garantiscono il controllo qualitativo e logistico di flussi a valle della fonderia. Tali attività hanno come denominatore comune

l'introduzione di tecnologie che riducono lo stress fisico del personale ed eliminano lavorazioni prettamente manuali;

- che la società Fonderie Cooperative di Modena ha relazioni con L'università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) e con il Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR), che consentiranno di elaborare progetti innovativi sul piano dei controlli ambientali e soluzioni di abbattimento degli inquinanti, sulla base anche delle esperienze fatte nello stabilimento di Via Zarlatti, a favore di imprese del manifatturiero locale e nazionale;

- che la nuova struttura produttiva prevista nel Protocollo del 2019 non ricade nell'elenco delle attività/impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ma nelle categorie per le quali è prevista l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi della normativa vigente; la suddetta attività sarà svolta in un capannone di circa 4000 mq, in locazione, da reperirsi nelle aree produttive esistenti. La definizione delle caratteristiche dell'immobile (aree chiuse, tettoie e aree manovra) verrà definita entro il 2020, in quanto lo spostamento necessita di alcuni mesi tra procedure amministrative e lavori di trasferimento ;

- che dal punto di vista del livello occupazionale, al 2018 le unità erano pari a 112 unità, gli investimenti previsti determineranno una riqualificazione delle risorse esistenti e assunzioni di personale specializzato, con una riduzione del personale addetto alle mansioni delocalizzate, e riduzioni di dipendenti/soci dettate da scelte personali o pensionamenti, secondo una routine consolidata di dimissioni e pensionamenti, che, diversamente dal passato, non verranno sostituiti;

- che l'aspetto fondamentale della sostenibilità finanziaria è legato alla disponibilità di risorse iniziali, in quanto l'investimento dovrà essere sviluppato nell'arco temporale indicato nel cronoprogramma contenuto in quest'ultimo Protocollo.

- che a tal fine risultano indispensabili:

- la valorizzazione dell'area attuale di Via Zarlatti al fine della bancabilità e reperimento di risorse per i nuovi investimenti;
- l'individuazione di finanziamenti di fonte statale, regionale ed europea che valorizzino i miglioramenti ambientali e i vantaggi sopra descritti, con una parte significativa che si auspica sia in conto capitale;

- che il Comune ha valutato la necessità di definire un progetto condiviso, per le parti di produzione destinate a permanere a Modena delle Fonderie Cooperative di Modena, che rispetti e includa le condizioni richieste dalla LR 14/2014, al fine di attivare la sottoscrizione di un "Accordo per l'insediamento e lo sviluppo, avente per oggetto nuovi insediamenti produttivi di imprese o aggregazioni di imprese, progetti di crescita delle imprese o di aggregazioni di imprese e programmi di riconversione produttiva", al fine di accedere ai relativi contributi regionali;

- che in particolare la legislazione regionale prevede che per l'attivazione di tale percorso siano rispettati i seguenti requisiti/condizioni:

- l'elevato valore degli investimenti a carico dell'impresa;
- l'accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;
- i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione;

- la sostenibilità ambientale e sociale;
- gli effetti positivi, qualitativi e quantitativi, sulla tutela o sull'incremento dell'occupazione;

Considerato che la società Fonderie Cooperative di Modena, in particolare, si è impegnata a:

- chiudere definitivamente lo stabilimento in via Zarlatti non oltre il 31 gennaio 2022, possibilmente anticipando rispetto a questa scadenza, ove si creino le condizioni, ricollocando le attività di maggior impatto ambientale, presso altre fonderie;
- sviluppare il Piano aziendale (posto agli atti del Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana al prot.149613/2018) mantenendo un adeguato livello occupazionale anche in riferimento ai nuovi settori di attività, in particolare quelli che guardano all'innovazione dei prodotti e servizi, nonché la tutela ambientale;
- bonificare l'area di via Zarlatti e pertanto ad effettuare le indagini anche per la caratterizzazione dei suoli liberi e presentare gli esiti entro il 30 giugno 2020, al fine di predisporre, ove necessario, il piano di bonifica entro il 31 dicembre 2020, con l'obiettivo che lo stesso venga definito e approvato entro il 31 dicembre 2021
- presentare la proposta di Accordo Operativo, ai sensi della LR 24/2017, per la riqualificazione dell'area di via Zarlatti, con l'obiettivo di approvare il medesimo Accordo entro il 30 giugno 2020, così da poter istruire l'Accordo unitamente alle verifiche ambientali;
- concludere la bonifica entro e non oltre un anno dalla cessazione dell'attività e quindi non oltre il 31 gennaio 2023;
- informare l'Amministrazione di ogni evento rilevante che possa incidere sul cronoprogramma, anche in relazione a impedimenti o ritardi riferibili a fatti di terzi e alla delocalizzazione delle attività;
- garantire la continuità imprenditoriale a Modena, tramite lo sviluppo di nuove attività, a valle del processo di fonderia, con investimenti tecnologici adeguati, e a fornire servizi nel campo dei controlli ambientali e di abbattimento degli inquinanti, a favore di imprese del manifatturiero locale e nazionale;

Dato atto infine:

- che il Comune si è impegnato a porre in essere ogni possibile attività di sostegno e collaborazione nella predisposizione delle richieste da parte dell'Azienda per reperire finanziamenti di fonte regionale ed europea che valorizzino i miglioramenti ambientali e i vantaggi sopra descritti, unitamente a provvedere al reperimento di risorse pubbliche destinate alle delocalizzazioni di impianti divenuti incongrui;

- che nel PUG verrà confermata la vocazione edificatoria dell'area e l'indice edificatorio attuale, nonché si valuterà la possibilità di eventuali incrementi, nel rispetto di parametri e standard di carattere ambientale;

- che si assumerà come riferimento per la progettazione del comparto l'assetto delle opere di urbanizzazione interne, i progetti delle opere pubbliche contermini previste su aree già di proprietà pubblica (es: diagonale) e finalizzate ad implementare le dotazioni ambientali e le infrastrutture a servizio della mobilità sostenibile;

- che il Comune svilupperà, in sede di redazione del PUG, un Masterplan del Villaggio Artigiano che concorrerà alla redazione dell'Accordo operativo ai sensi della LR 24/2017;

- che sarà prevista nell'Accordo operativo una valorizzazione dell'area, che preveda un sistema di premialità modulare e progressiva, da attuarsi eventualmente anche tramite meccanismi di tipo perequativo in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi della nuova legislazione urbanistica regionale, in particolare per la modulazione si farà riferimento ai seguenti elementi:

1. anticipazione dei tempi di chiusura dello stabilimento almeno per le fasi più impattanti per le quali non è prevista la permanenza nello stabilimento di Modena;
2. anticipazione dei tempi di demolizione e di bonifica dell'area;

- che sarà possibile fare ricorso a meccanismi perequativi che coinvolgano nella fase di attuazione anche aree di altri proprietari, qualora nel corso della progettazione attuativa si verifichi tecnicamente l'impossibilità di collocazione all'interno dell'area di proprietà della società della capacità edificatoria riconosciuta, nella definizione dell'Accordo Operativo, ai fini del raggiungimento di elevati obiettivi di qualità urbanistico-territoriale ed ambientale del progetto;

- che si valuterà la possibilità di accordare, in sede di definizione dell'Accordo operativo, sulla base di stime dei costi di demolizione e di bonifica, un'adeguata riduzione del contributo di costruzione, in conformità alla normativa vigente;

- che il Comune fornirà la più ampia collaborazione per la predisposizione di tutti gli atti tecnici necessari, in particolare, per l'Accordo operativo, per domande di finanziamento regionali e statali, per la delocalizzazione dell'attività in altro comparto produttivo a Modena, nei termini descritti in premessa, così da favorire il buon esito, la salvaguardia dell'occupazione e riduzione dei tempi di trasformazione dell'area di via Zarlatti;

- che il progetto di delocalizzazione e la valorizzazione dell'area di via Zarlatti assume carattere straordinario e dovranno quindi assumere, nell'organizzazione dei lavori degli uffici comunali, carattere di priorità.

Considerato:

- che è intenzione dell'Amministrazione Comunale, confermare il perseguimento degli obiettivi e la convergenza di interessi fra le parti descritti nel Protocollo d'Intesa, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 14/03/2019, tra Il Comune di Modena e la società Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop. e successivamente stipulato in data 25/03/2019, ed acquisito al prot. 86289 e al repertorio n. 85440 del 25/03/2019;

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 702 del 03/12/2019 avente ad oggetto: " pista ciclabile asse ex ferrovia - diagonale e interventi stradali di riconnessione della rete viaria a seguito della dismissione rete storica Modena-Milano" , esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo (redatto ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 50/2016), relativo ai lavori di realizzazione della pista ciclabile sull'Asse ex-ferrovia-diagonale e all'attuazione di interventi stradali di riconnessione della rete viaria a seguito della dismissione della rete storica ferroviaria Modena-Milano, che sarà l'asse portante del trasporto pubblico e ciclopedonale al servizio del nuovo comparto in corso di rigenerazione;

- che con la dismissione della linea ferroviaria storica Bologna-Milano per i lavori legati all'Alta Velocità, l'Amministrazione Comunale intende cogliere appieno l'occasione straordinaria per riqualificare tutto il quadrante Ovest della città, (quello attraversato appunto dalla linea ferroviaria dismessa) tramite un'asse preferenziale di mobilità sostenibile e di riconnessione ecologica;



Considerato inoltre:

- che la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/02/2019, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Delibera di indirizzo, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio - approvazione Allegato A, Relazione, Volume II", congiuntamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 92/2018, che ha approvato la "Delibera di Indirizzo": Relazione, Volume I, definiscono il quadro della programmazione per la fase di transizione fino all'approvazione del nuovo P UG (Piano Urbanistico Generale), tra i quali, gli indirizzi e criteri applicabili anche dell'area oggetto di riqualificazione del Villaggio Modena Ovest (POC MO.W);
- che pertanto il Comune e il Consorzio attività produttive (CAP) hanno predisposto l'Atlante delle aree produttive che descrive i principali elementi territoriali e ambientali, lo stato d'utilizzo e lo stato di manutenzione degli insediamenti produttivi presenti a Modena. La parte dell'Atlante relativa al Villaggio Modena Ovest è conservata agli atti del Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana;
- che nel mese di maggio 2019 si sono tenute le nuove elezioni e il Sindaco eletto ha presentato nel Consiglio comunale del 13/06/2019 gli "indirizzi generali del governo" prot. 2019/166506;
- che in data 27/11/2019 è stato sottoscritto tra il Comune e trentasei organizzazioni economiche, sindacali e sociali "Modena competitiva, sostenibile e solidale" ;
- che, in coerenza con gli indirizzi di mandato, l'Amministrazione Comunale intende dare attuazione al Protocollo del 2019 e pertanto occorre convocare un incontro operativo a gennaio con la società Fonderie Cooperative di Modena e coi soggetti portatori di interessi e diversamente coinvolti in cui si procederà ad una prima informazione in relazione ai seguenti punti:
  1. aggiornamento in relazione al monitoraggio ambientale in corso;
  2. illustrazione del progetto della "diagonale" (area ex ferrovia);
  3. illustrazione dello studio di valorizzazione dell'area fonderie cooperative;
  4. avvio del Laboratorio per la condivisione del percorso e dei progetti riguardanti la chiusura delle Fonderie e della rigenerazione dell'area e più in generale del Villaggio Artigiano;

Dato atto infine:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 702 del 03/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: " Pista ciclabile asse ex ferrovia - diagonale e interventi stradali di riconnessione della rete viaria a seguito della dismissione rete storica Modena-Milano", è stato approvato il progetto esecutivo (redatto ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 50/2016), relativo ai lavori di realizzazione della pista ciclabile sull'Asse ex-ferrovia-diagonale e all'attuazione di interventi stradali di riconnessione della rete viaria a seguito della dismissione della rete storica ferroviaria Modena-Milano, che sarà l'asse portante del trasporto pubblico e ciclopedonale al servizio del nuovo comparto in corso di rigenerazione;
- che la nuova infrastruttura è elemento di notevole importanza per le evidenti connessioni con l'intero Villaggio artigiano e in particolare con l'area delle Fonderie cooperative che sulla stessa diagonale di affaccia ;
- che l'Amministrazione Comunale intende cogliere appieno l'occasione straordinaria per riqualificare tutto il quadrante Ovest della città, (quello attraversato appunto dalla linea ferroviaria dismessa) tramite un'asse preferenziale di mobilità sostenibile e di riconnessione ecologica;

Richiamato l'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Su proposta del Dirigente responsabile del Servizio Progetti Complessi e Politiche Abitative ing Michele Tropea;

Vista la disposizione di delega prot. 326722 del 4/11/19 del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana ing. Maria Sergio nei confronti del Dirigente Responsabile del Servizio Progetti Urbani Complessi e Politiche Abitative Ing Michele Tropea;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Progetti Urbani Complessi e Politiche Abitative, ing Michele Tropea, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità espresso dal Dirigente del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, ing. Maria Sergio ai sensi del Regolamento di Organizzazione;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

#### D e l i b e r a

- di confermare il perseguimento degli obiettivi e la convergenza di interessi fra le parti descritti nel Protocollo d'Intesa, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 14/03/2019, tra Il Comune di Modena e la società Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop, successivamente stipulato in data 25/03/2019, ed acquisito al prot. 86289 e al repertorio n. 85440 del 25/03/2019;

- di convocare un primo incontro operativo nel mese di gennaio con la società Fonderie Cooperative di Modena e coi soggetti portatori di interessi e diversamente coinvolti in cui si procederà ad una prima informazione in relazione ai seguenti punti:

1. aggiornamento in relazione al monitoraggio ambientale in corso;
2. illustrazione del progetto della "diagonale" (area ex ferrovia);
3. illustrazione dello studio di valorizzazione dell'area fonderie cooperative;
4. avvio del Laboratorio per la condivisione del percorso e dei progetti riguardanti la chiusura delle Fonderie e della rigenerazione dell'area e più in generale del Villaggio Artigiano;

- di dare mandato agli Ufficio competenti del settore Pianificazione Territoriale e Sostenibilità Urbana, di procedere alla convocazione dell'incontro per illustrare quanto sopra riportato;

- di chiedere al Consorzio attività produttive (CAP) di monitorare e aggiornare l'elenco degli immobili a destinazione produttiva già esistenti e non utilizzati potenzialmente disponibili ad ospitare le attività della società che dal piano industriale e dal protocollo d'intesa si prevede debbano rimanere all'interno del territorio comunale

- di coinvolgere Democenter e Regione Emilia-Romagna per definire le azioni necessarie per il reperimento di risorse finalizzate all'avvio della nuova Fonderia, alla rigenerazione dell'area di via Zarlatti e più in generale del Villaggio Artigiano.

Inoltre

#### LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

#### D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco  
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA**

**OGGETTO:** PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA S.C.A.R.L, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 14/03/2019. MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE. ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 4431/2019, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 09/12/2019

Sottoscritto dal Dirigente  
(TROPEA MICHELE)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**VISTO DI CONGRUITÀ  
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA**

**OGGETTO:** PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA S.C.A.R.L, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 14/03/2019. MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE. ULTERIORI ADEMPIMENTI

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 4431/2019.

Modena li, 09/12/2019

Sottoscritto dal Responsabile di Settore  
(SERGIO MARIA)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

**OGGETTO:** PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA S.C.A.R.L, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 14/03/2019. MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE. ULTERIORI ADEMPIMENTI

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 4431/2019, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 09/12/2019

Sottoscritto dal Dirigente  
(MANELLI DAVIDE)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** **Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

**OGGETTO:** PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA S.C.A.R.L, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 14/03/2019. MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE. ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 4431/2019, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 10/12/2019

Sottoscritto dal Dirigente  
(STORTI STEFANIA)  
con firma digitale





**COMUNE DI MODENA**

## **ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 746 del 10/12/2019**

**OGGETTO : PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA S.C.A.R.L, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 14/03/2019 - MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE - ULTERIORI ADEMPIMENTI**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20/12/2019 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 07/01/2020

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**